

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,  
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO  
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE  
Ufficio Affari Generali  
27 FEB. 1989



10 3629



MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e  
la Geotermia

Via Molise, 2 - ROMA

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e  
la Geotermia

Via Medina, 40 - NAPOLI

DICHIARAZIONE DI RINUNCIA AL PERMESSO DI RICERCA  
DI IDROCARBURI "D.R63.AG" - OFFSHORE PUGLIESE.

La sottoscritta AGIP S.p.A. con sede in  
Milano Corso Venezia, 16 (cap 20121), Direzione ed  
Uffici in San Donato Milanese Piazza Vanoni 1 (cap  
20097), codice fiscale n. 00464580588, titolare  
del permesso in oggetto, conferito con D.I. de  
05.01.1984

PROT 0203  
DEL 21/02/89

*BULG*  
*V. C.*

*D. V. Colonna*

premessò

- che dall'interpretazione della sismica eseguita  
non è emerso alcun motivo strutturale  
interesse;  
- che sulla base dei risultati negativi ottenuti  
da pozzi perforati in aree limitrofe ed in  
situazioni strutturali favorevoli (Giuliana 1  
nel permesso D.R58.RI), l'area del permesso  
risulta di scarso interesse minerario;

dichiara

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO  
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE  
UFF. NAZ. MIN. IDROCARBURI  
28.2.89  
Posiz.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO  
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE  
UFF. NAZ. MIN. IDROCARBURI  
28 FEB 1989  
401072  
N. Posiz.

*Passa nota Bini*

*XXX11-3*

*OR*

*Ag. C. M. S.*

di rinunciare, come di fatto rinuncia a tutti gli effetti di legge, al permesso stesso.

Per maggiori informazioni di carattere tecnico, si rimanda alla allegata relazione, parte integrante dell'istanza.

Alla presente dichiarazione si allegano:

- per il Ministero: n. 2 esemplari della dichiarazione di rinuncia in bollo e n. 2 esemplari della relazione bollati.
- per la Sezione UNMIG di Napoli: n. 1 esemplare della dichiarazione di rinuncia in bollo e n. 1 esemplare della relazione bollata.

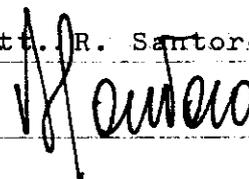
Distinti saluti.

San Donato Milanese, **24 FEB. 1989**

AGIP S.p.A.

Il Vice Presidente

Dott. R. Santoro



10 3629

AGIP S.p.A.  
GERM



PERMESSO DI RICERCA DI  
IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI  
DENOMINATO D.R63.AG  
NEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE ZONA "D"  
  
R E L A Z I O N E F I N A L E

Il Responsabile  
dr F. FRIGOLI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Frigoli'.

San Donato Mil.se, Gennaio 1989  
REL. N° 003 /89

INDICE



1. UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO
2. SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO
3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E OBIETTIVI MINERARI
4. LAVORI ESEGUITI E RISULTATI OTTENUTI
  - 4.1 LAVORI ESEGUITI DURANTE IL PRIMO PERIODO DI VIGENZA
  - 4.2 RISULTATI
5. CONCLUSIONI

FIGURE E ALLEGATI

FIG. 1 - CARTA INDICE

FIG. 2 - LINEAMENTI GEOLOGICI REGIONALI

FIG. 3 - SEZIONE GEOLOGICA SCHEMATICA ATTRAVERSO IL PERMESSO D.R63.AG

ALL. 1 - ISOCRONE TOP SEQUENZA CARBONATICA (1 : 50.000)

ALL. 2 - SEZIONE SISMICA D 84-134 INTERPRETATA

**Agip** S.p.A.  
GERM

Adriatico Meridionale - Zona "D / F"

FIGURA

Permesso D.R63.AG

**1**

# CARTA INDICE

AUTORE

DISEGNATORE

DATA

GENNAIO 1989

SCALA

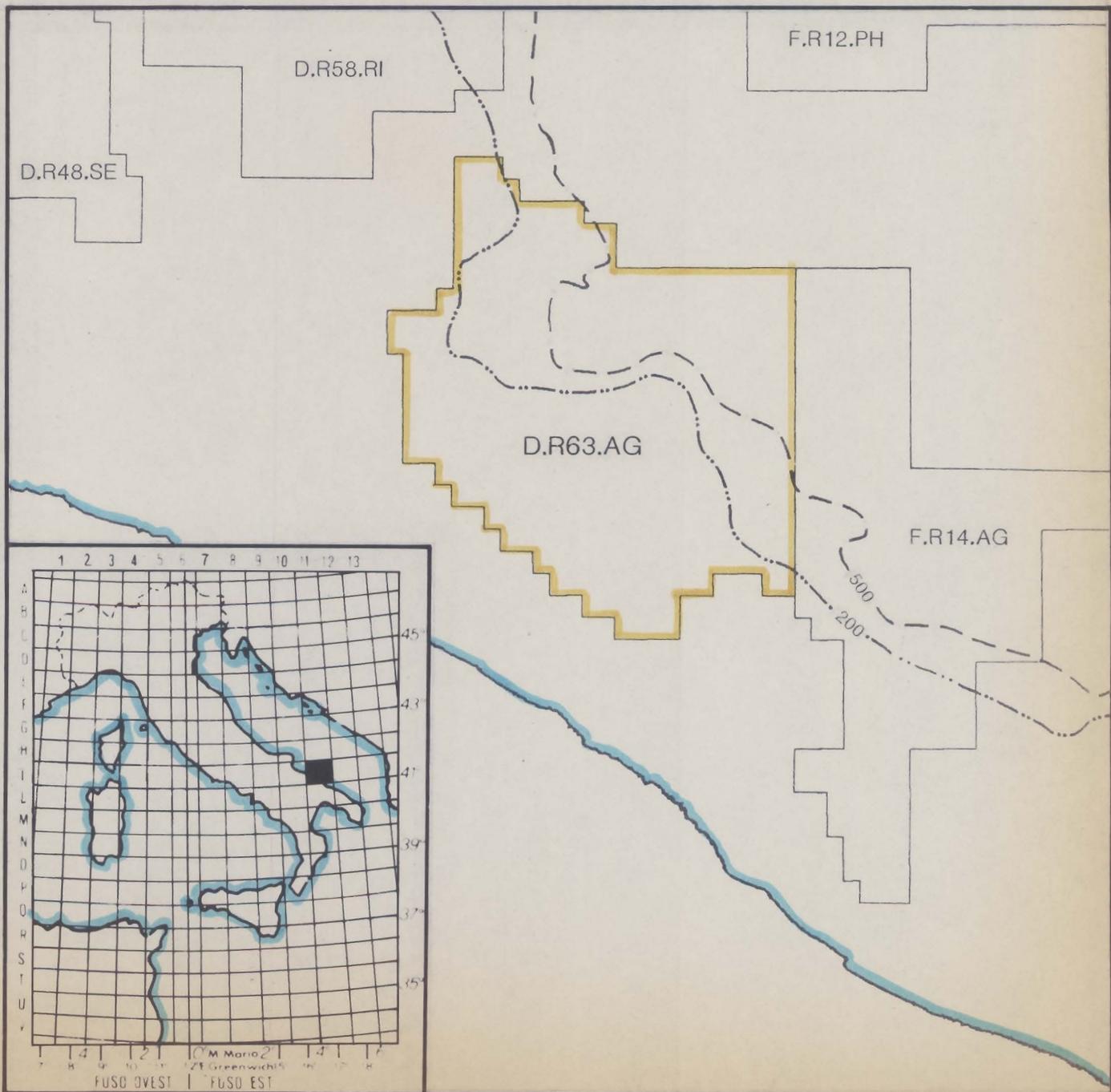
1:500.000

DISEGNO N

217/6

Foglioli 1:100000

**I-11**



**1. UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO**

Il permesso D.R63.AG è posizionato nell'offshore pugliese (Fig.1) di fronte al tratto di costa tra Bari e Monopoli; la sua estensione, per la parte NW, sconfinava oltre l'isobata dei 200 m.

**2. SITUAZIONI LEGALE DEL PERMESSO**

TITOLARITA' : AGIP 100%

DATA DI ASSEGNAZIONE : 5.1.1984

SCADENZA OBBLIGHI DI SISMICA : ASSOLTI

SCADENZA OBBLIGHI DI PERFORAZIONE : 28.2.1989

SUPERFICIE (INIZIALE) : 94.627 ha

**3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E OBIETTIVI MINERARI**

L'area in esame è caratterizzata, dal punto di vista geologico, dalle facies di piattaforma carbonatica, nella parte sud-occidentale del permesso, passanti verso NE a facies di transizione e a quelle di bacino (facies Umbro-Marchigiane)(Fig. 2 - 3). In quest'ultima zona, inoltre, è particolarmente sviluppata la serie terziaria, impostasi in un basso strutturale, con facies prevalentemente terrigene e/o marnose.

Il tema di ricerca sono, i termini carbonatici cretacico-giurassici della serie profonda, di bacino, da esplorare a ridosso della scarpata e in acque più profonde seguendo i trend strutturali già esplorati in permessi limitrofi.

L'esito minerario negativo dei pozzi fin ora perforati nell'area orientale della Piattaforma Carbonatica Apula, rende invece assolutamente scarso l'interesse per la zona meridionale del permesso, dove i suddetti termini di piattaforma risultano sub-affioranti (All.1) o coperti da limitati spessori di terreni terziari e quaternari.

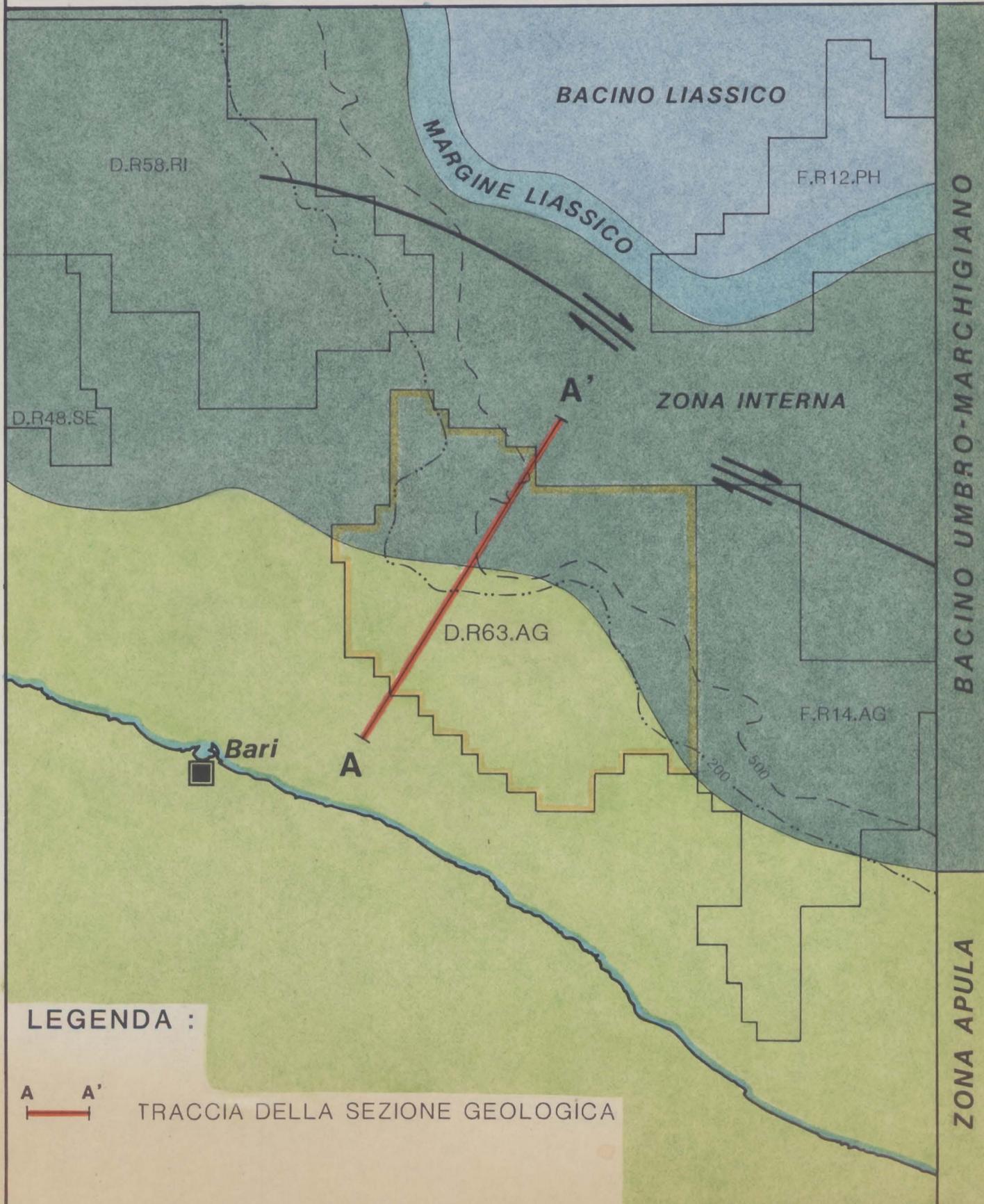


# LINEAMENTI GEOLOGICI REGIONALI

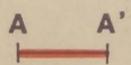
GENNAIO 1989



DIS.N. 217/7



LEGENDA :



TRACCIA DELLA SEZIONE GEOLOGICA

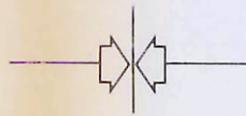
(A)  
SW



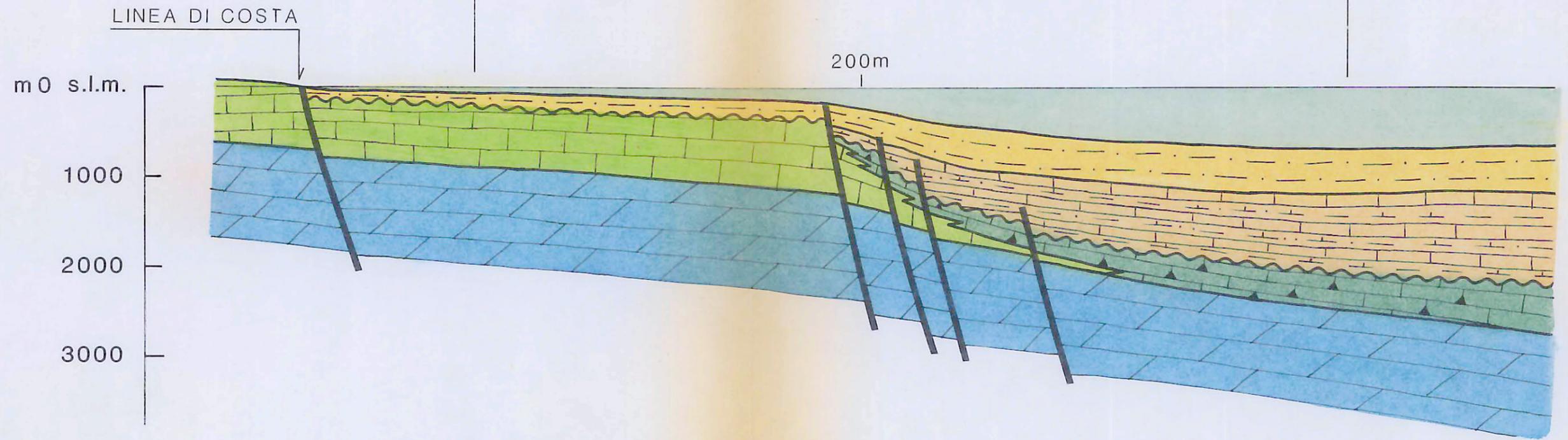
(A')  
NE

PIATTAFORMA APULA

BACINO UMBRO-MARCHIGIANO



D.R63.AG



LEGENDA :



PLIO-PLEISTOCENE



MIOCENE-OLIGOCENE



PIATTAFORMA APULA (CRETACICO)



SERIE UMBRO-MARCHIGIANA



DOLOMIE GIURASSICHE

Agip SpA  
GERM

Adriatico Meridionale - Zona "D / F"

Permesso D.R63.AG

FIG. 3

SEZIONE GEOLOGICA SCHEMATICA





#### 4. LAVORI ESEGUITI E RISULTATI OTTENUTI

##### 4.1 LAVORI ESEGUITI DURANTE IL PRIMO PERIODO DI VIGENZA

###### Sismica acquisizione

Durante la vigenza del permesso l'AGIP ha rilevato, nel 1984 , Km 266.691 (contrattista HORIZON).

I parametri di acquisizione sono i seguenti :

Sorgente	AIRGUN
Copertura	4800%
Intervallo	25 m
Canali	96

Il rilievo è stato elaborato dalla PRAKLA

###### Reprocessing

Sono state riprocessate le linee D84-128 e D84-132 presso la PRAKLA per un totale di Km 54.5.

##### 4.2 RISULTATI

Dall'interpretazione sismica s'evidenzia, al livello del top dei carbonati (All.1), lo slope tra la Piattaforma Apula e la parte interna del Bacino Umbro-Marchigiano, con trend all'incirca coincidente con l'isobata di 200 m (Fig.2). Tale scarpata si articola in un sistema di faglie dirette, complicate da faglie vicarianti ad esse trasversali, che dislocano la successione carbonatica approfondendola gradatamente verso Nord-Est (All.2 - Fig.3). Qui la sequenza carbonatica, in facies bacinale, mostra un assetto strutturale privo di interesse minerario. Nella zona NW del permesso, invece, tale assetto è meno monotono, la discesa dei carbonati è interrotta da una paleostruttura a livello cretacico orientata WNW-ESE, che sembra avere una chiusura, seppur limitata, verso NW, di circa 20 msec.

Sulla scorta dei dati ottenuti dalla sismica e da quelli della perforazione di pozzi in aree limitrofe, si è potuta inoltre ricostruire la successione stratigrafica limitatamente alla sequenza di facies bacinali.

Essa è la seguente :

FONDO MARE : da 100 m a 700 m circa

PLIOCENE-PLEISTOCENE : Argille prevalenti con intercalazioni di sabbia (Spessore c.a. 700 m)

UNCONFORMITY

MIOCENE : Alla sommità Calcari a Briozoi, indi alternanza di marne e calcari marnosi con qualche livello sabbioso (F.ne Bisciario). (Spessore circa 850 m)

OLIGOCENE : Calcare marnoso (F.ne Scaglia Cinerea). (Spessore circa 70 m)

UNCONFORMITY

CRETACICO : Calcari in facies di scaglia. Marne (F.ne Marne a Fucoidi) e calcari con noduli di selce in facies marina profonda (F.ne Maiolica). (Spessore circa 350 m)

GIURASSICO : Calcari bioclastici dolomitizzati e dolomie (F.ne Dolomie di Ugento) (Spessore circa metri 4000).

TRIASICO : Dolomie ed anidriti (F.ne Burano) in facies di piattaforma ristretta lagunare. (Top Burano a circa 5960 m)

5. CONCLUSIONI

L'interpretazione del rilievo sismico 1984 non ha mostrato, a livello del top della sequenza carbonatica, alcun motivo strutturale d'interesse minerario (All.1); anche la rielaborazione delle due linee passanti sull'unica struttura di un certo interesse, hanno confermato una chiusura minima (20 msec) ed una estensione areale molto modesta. I livelli tardo terziari e quaternari, non hanno mai suscitato interesse minerario, per la mancanza di strutture idonee, ma soprattutto per la loro modesta profondità (circa 500 m da fondo mare).

Inoltre è da tenere in considerazione che i pozzi perforati in aree limitrofe (vedi GIULIANA 1, permesso D.R58.RI), in situazioni strutturali migliori, non hanno evidenziato alcuna manifestazione di idrocarburi. Questo sembra suffragare l'ipotesi che, in questa zona dell'off-shore pugliese, le eventuali rocce madri non avrebbero raggiunto il grado di maturità necessario per la naftogenesi.

Quanto fin ora enunciato dimostra lo scarso interesse minerario per il permesso in questione e ne motiva l'impossibilità ad assolvere agli obblighi di perforazione. Per questi motivi si ritiene quindi di poter procedere alla rinuncia volontaria del titolo in questione.